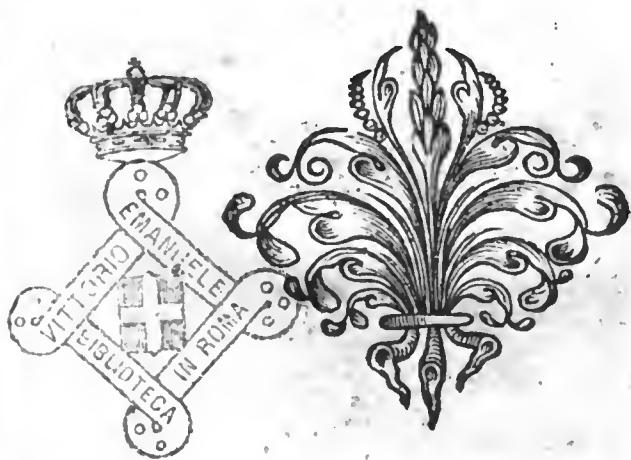
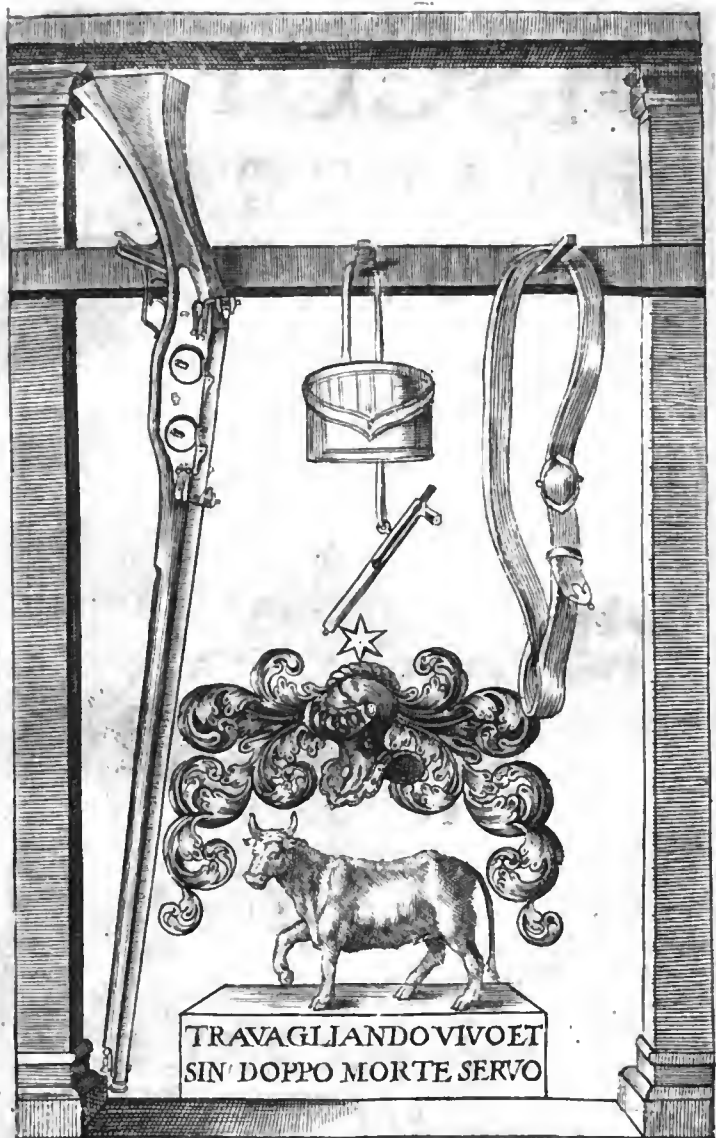
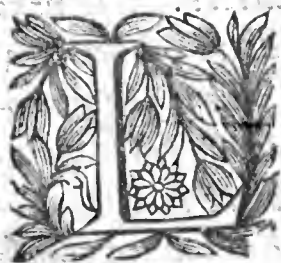
BREVE
DISCORSO
DELLI DOPPII
ARCHIBVGI A ROVTA.

Inuentati per GIVLIANO BOSSI *Romano.*

IN PARIGI,

M. DC. XXIX.

TRAVAGLIANDO VIVO ET
SIN' DOPPO MORTE SERVO

BREVE DISCORSO delli doppij Archibugi à ruota.

LA raggione per la quale non hò scritto delli doppij auantaggiosi Archibugi à ruota, quando hò scritto il presente trattato delli semplici Archibugi & doppij Moschetti à miccio, è statta, che per molte diligenze ch' io habbi fatto & trauagli che mi sia preso in fare esperienze di tutto quello che mi pareua à proposito, non ho mai potuto far cosa che realmente potesse seruire alla guerra. Et quel che io trouano strano, era, per haver veduto alcune armerie d'alcuni Ré, Duchi, Principi, & d'altri curiosi soldati, doue ci sono

alcuna, & sono della lunghezza, calibro, & peso delli Archibugi ordinarij ch' vsano li Archibugieri à cauallo in Olanda. Et quando il soldato si trouerà in fazione che conosca d'hauer tempo di tornare à caricare, potrà seruirsi del doppio Archibugio come fusse semplice: potrà caricarlo & spararlo per vn tiro solo all'ordinario, & farà l'effetto che fanno li moschetti dell' infanteria senza ch' il soldato habbi suggettione alcuna.

Sò che ci sarranno persone giuditiose lequali difficilmente potran credere ch' io habbi trauagliato tanto tempo come ho detto prima di poterli mettere in essecutione con sicurezza & facilità, maggiormēte per hauere io la perfettione delli semplici Archibugi, & Doppij moschetti à miccio, (come dico nel mio libretto à Carte 86. Vero é ch' il caricare, & sparare é tutto vna cosa; má bisogna considerare, che per volersene seruire à cauallo perfettamente, é necessario che siano à ruota, come si vsano in tutte le guerre. E cosa non poco difficile, fare vno Archibugio, à ruota che tiri dui buoni

uire del detto doppio Archibugio come delli ordinarij.

Non mancherò di dire in parte del' vtilità che si puonno hauere delli detti artificiosi Archibugi, particolarmente contra la caualleria Turchesca.

Limperatore Ridolfo secondo ha guerreggiato contra il Turco: la caualleria del suo essercito era composta di corazze che armauano con arme forte, & due pistolle all'arcione; la maggior parte del rimanente erano Archibugieri à cauallo armati con petto, & schiena leggieri, con vn morione basso, aperto dinanzi: portauano vn Archibugio lungo tre piedi, di buona monitione, & due pistolle all'arcione: c'era qualche numero di caualleria Vnghera che nell'armare & combattere tengono quasi l'istesso modo che tiene il Turco; il resto erano carabini, caualleria disarmata, che portauano vn' Archibugio lungo tre piedi almeno, & vna pistolla all'arcione.

Il neruo dell'essercito Turchesco, é la caualleria, le loro arme, é la scimitarra. Alcu-

ni portano vn martello con vn gran picco; altri vna mazza di ferro. Portano anche vn carcasso con l'arco, & freccie hanno vna quantità di lancie, non portano arme di dosso; Il suo auantaggio contra di noi é fondato sopra la moltitudine, velocità & prestezza delli loro buoni caualli; ch' il più delle volte combattono se li pare, se non, si saluano: non potendoli la nostra caualleria seguitare, per hauer caualli più graui & carichi d'arme. li auantaggi che noi habbiamo, combattendo contra di loro, è che noi siamo armati d'arme diffensiue & essi ne sono disarmati: noi combattiamo vniti con ordine, & loro in disordine, & disuniti la nostra caualleria si serue delli Archibugi & pistolle che sono arme auantaggiose alle freccie. Non hanno nell'essercito altra fanteria che li Gianizzeri, le cui arme è vna scimitarra, & vn Archibugio alquanto più lungo delli nostri moschetti, del calibro della palla non molto differente. Non si seruono della forchetta, sono valorosi soldati, & hanno buon' ordine: nelle fazioni

doue si trouano, fanno buonissimo effetto, come jo visto per esperienza, essendomi trouato più d'vna volta in occasione di combatter con loro in Vngheria, & per non hauere altri moschettieri, ne Archibugieri che li Gianizzeri, il più, delle volte sene seruono per quadagnare qualche passo, ponte, ò posto auantaggioso, perchè lo possono diffendere con li loro lunghi Archibugi.

Se in tal caso li nostri carabini armati con li detti auantagiosi Archibugi, hauessero contrasto con li Gianizzeri per guadagnare qualche posto, sforzinsi con l'aiuto de' caualli d'arriuarui li primi; & se li Gianizzeri si ostinassero di voler vincere per forza, li nostri carabini hanno da metter piede à terra, & da discosto seruirsi delli doppij Archibugi per vn tiro solo, che per la forza & portata della palla che faranno, li Gianizzeri non haueranno auantaggio con li loro lunghi Archibugi & s'egli s'auuicinassero, all'hora si seruiranno delli diu tiri; che per il grand' effetto che farà tanta quantità di palle, po-

tranno ritener l'inimico, & facilmente restar padroni del posto.

Circa li Gianizzeri non dirrò altro, bastimi solo di hauer dato lume delli auantaggi che si puonno hauere da detti Archibugi.

Se si trouasse in campagna vna campagnia di cento corazze, più ó meno, accompagnata da vna campagnia di. 60. carabini che siano meno ò più & che fossero andati per exequire qualche disegno, che fussero assaliti da qualche quantità di caualleria Turchesca che li fusse forza combattere: se le corazze si troueranno in luogo che poßino esser soccorse, hanno da formare squadrone & fermarsi appresso qualche riuierra palude fosso, ó diruppo & aßicurarsi le spalle & voltare la fronte al nemico: perchè il suo fine, & di subito circondare & guadagnare le spalle, & piccare con lancie & freccie da tutte le parti, per mettere disordine: & doue nascera, ó che vedran qualche auantaggio, subito s'vniranno & si troueranno in quel luogo per aprirgli & rompere:

ma

ma se le nostre corazze haueranno le spalle sicure, & li fianchi guarniti delli nostri carabini armati con li doppij archibugi, potranno diffendersi & fare danno al nemico: la metà delli carabini li anderanno all'incontro. Ma é necessario che vadino con l'occhio aperto, che guardino á non s'impegnare di maniera che li possano tagliar fuora, & separarli l'vno d'all'altro: & si auanzeranno di modo, che se sono caricati, si possino ritirare sotto le corazze, altrimenti sariano persi; combatteranno sparsi, & non staranno mai fermi, se non quando tireranno, & così si seruiranno del vantaggio delli doppij archibugi, combattendo generosamente, tirando il primo tiro á vno, il secundo á vn altro, & caracolerano verso le corazze, per tornare acaricare; intanto la camerata si auanzerà & tirerà il primo tiro á chi li sará più vicino: & se l'occasione lo porterà, potrà mostrare di essere in disordine, per tornar' á caricar' il nemico, pensando di hauerlo sicuro, lo sequiterà il carabino, se lo lascierà ben' accostare

& raddopierà il secondo tiro, & lo colpirà doue vorrà per la vicinanza. L'altra metà delli carabini che sono restati, si saranno messi in ordine per file á i lati delle corazze per offender' il nemico, quando s'auuicinasse: & per riceuere li carabini che combattono, che per strachezza conuenghi che si ritirino, loro che sono freschi & in ordine, andare à combattere. Nel medesimo tempo li detti auantaggiosi archibugieri possono far' vn' altro gran seruitio: mentre che la metà delli carabini combattono, l'altra metà che sono alli fianchi delle corazze si possono seruire de detti archibugi per vn tiro solo, & per la portata della palla che faranno arriueranno il nemico discosto, li faranno gran danno, & aßicureranno li carabini che combattono, tirando giusto per stare fermi, & faranno l'effetto come fussero moschettieri dinfanteria. E se le corazze si trouassero in luogo che fusse necessario di ritirarsi, volteranno la fronte al camino ch' hanno da fare, anderanno auanzando á honesto passo, la metà delli carabini

ſi metteranno alla coda dello ſquadrone, l'altra meta á lati, non hanno da ſepararſi, hanno d'auanzare con le corazze uniti in buon' ordine; perché ſe bene il nemico ſarà piu forte, non inueſtirà per la fronte, per il diſauantaggio che ha delle arme, anderà circondando, ſequitando, offendendo con le freccie: & così come s'anderanno accoſtando, li noſtri carabini, li riceueranno con quantità di buone archibugiate & ſe faceſſero riſolutione di unirſi & veniſſero forti per rompere, quando ſaranno á giuſto tiro, li noſtri carabini gagliardamente li faranno la ſalua del primo tiro & facilimente per eſſere così furioſamente feriti, potriano tener briglia & ſe pure ſequitaſſero per hurtare d'appreſſo, raddoppieranno li ſecondi tiri ch' il nemico per eſſere diſarmato & trouandoſi nelle bocche delli archibugi, di nuouo grandemente ferito, gli ſarà neceſſario ritirarſi.

Et ſe ſaranno archibugieri & carabini armati con li detti auantaggioſi archibugi, che ſi trouaſſero in ſimil' occaſione, hanno da

formare squadrone, & voltare la fronte per il suo camino, li carabini tutti alla coda combattendo, & tenendo l'ordine ch' ho detto di sopra con le corazze. Lo squadrone delli archibugieri, per hauer' li fianchi liberi auanzando con ordine per l'auantagio delli doppij Archibugi, potranno continuamente sparare qaantità di tiri doue vedranno l'occasione: offenderanno grandemente il nemico, & daranno animo & sicurezza alli carabini di combattere. Et senza dubbio il nemico per vedersi ferire con tanta prestezza da tutte le parti con suo gran danno si ritirerà.

Vorrei dire dell'vtile che potriano hauer li carabini combattendo contra la caualleria turchescha in cãpagna senza carazze ne archibugieri a cauallo armati, per sostentarli in più occasioni di combattere contra il Turco, ho osseruato l'ordine che bisogna tenere per vincerli con l'auantaggio de nostri industriosi Archibugi, ma se io entraßi in questo discorso, vn suggetto mi transportaria nell'altro & saria forse troppo lungo solo accennerò l'vtile

che si puol'hauere di dette arme similmente se voiessi dire delle grand' imprese che si potriano fare, & vittorie che si potriano ottenere nelle guerre che sono nella Christianità per il grand' auantaggio che si puol'hauer da detti archibugi & moschetti, & dir quello á che possono seruire in tutte l'occasioni di combattere cosi á cauallo come á piedi, & narrare gl'accidenti che li sogliano succedere, così di giorne come di notte, sono tanti, & di tante diuerse maniere che non li sapria esprimere. solo dirrò che generalmente in tutte le occasioni che saranno messe in essecutione faranno effetti marauigliosi, Haueuo pensato per non ingrossar' il volume, di non scriuere d'auantaggio de doppij archibugi, ma mi pare ch' haueria fatto torto al gran benefitio che si puo riceuere da dette arme in far' imprese & sorprendere piazze di notte: In tali generose rèsolutioni si mettono più volte in essecutione li pettardi, & doppò che il pettardo ha fatto il suo effetto conuiene che ci sia gente armata che subito

b iij

entrino à cõbattere li ſoldati che ſono in guardia, acciò che non s'uniſcano. Li detti homini armati hanno da eſſere ſequitati da truppe di moſchettieri che ſiano vicine al pettardo quando giuoca, & ſubito entrare & vnirſi con gl' huomini armati. Ma è coſa molto difficile che la moſchetteria poßi fare queſta diligenza à vna piazza che ſia bene guardata ſenza eſſer ſcoperta, per la gran quantità di micci & per il ſcrollamento delle cariche & vrtamento delle forchette che ſogliano ſuccedere di notte andando ſtretti: per queſta raggione conuiene laſciare le truppe della moſchetteria tanta diſcoſta, che ſiano ſicuri di tutti queſti inconuenienti, detta lontananza ha cauſato piu volte che la moſchetteria ſia arriuata tardi, & il nemico hauto tempo d'vnirſi & combattere per forza & ſpingere fuora quelli che erano entrati & aßicurare il reſto: non ſaprei dar miglior' eſſempio di quello di monſ^r. du Terrail quando pettardò l'Eſcluſa (non dirò come ne quando per eſſer coſa nota) doue ſe li moſchettieri fußino ſtati armati delli doppij

archibugi à ruota, non haueriano temuto d'essere scoperti per la vista delli micci & per l'imbarazzo delle cariche & forchette: Hauerebbono potuto auuicinarsi al pettardo & sequitare d'appresso gl' homini armati ch'erano entrati, & guingersi insieme per sostentarsi l'vn l'altro.

Essendo scoperti & che il nemico venhgi forte & in ordine per combattere, li nostri vantaggiosi archibugieri hanno da mettersi in ordine per fila, se il sito & il lume della luna lo comporta, combattendo conferma risolutione di vincere, tirando li primi tiri à quelli che s'auanzeranno, & il secondo doue vedranno il più forte: contrapassando d'vna parte ó l'altra, tempestandoli continuamente con la gran quantità di palle de doppij tiri ch' il nemico per sentirsi con tanta forza & prestezza ferito da più parti non si auanzerà, & si darà tempo alle truppe d' entrare & impatronirsi d'ella piazza.

Similmente gl' auantaggiosi archibugi grandemente possono seruire in surprendere

qualche piazza per scalatte di notte, per non hauere l'imperfettione che portano seco li moschetti à fuoco d'essere scoperti, come ho detto: & per essere senza imbarazzi con facilità monteranno le scale, & quietamente potranno entrare d'entro la piazza. Et come *anderanno entrendo s'uniranno in qualche luogo il più coperto che si può, spartendosi in più truppe, andando quietamente, auanzandosi in posti auantaggiosi, ma bisogna considerare che per hauere ascendere nel fosso, & il più delle volte hauer à passare acque, & montare le scale, & mettersi in ordine ci va del tempo & non é gran cosa che sia dato all'arme prima che sia dentro quella quantità di gente che faria di bisogno per resistere al nemico che venga risoluto per ripercuotere & ripulsare fuori quelli che sono entrati.* In *tal caso ancora che li soldati che sono di gia dentro, non fussero d'vqual forza del nemico, hanno da ritirarsi presso le scale, voltando à quelle, per aßicurarsi l'entrata, le spalle, & la fronte al nemico. & doue mancasse la forza della*

za della gente, s'ha da supplire con il valore & auantaggio delle arme, che è grande senza difficoltà. se vi entreranno cento homini armati con li doppij archibugi, preualendosi del vantaggio, seruiranno per dugiento, combattendo con la risolutione che si conuiene, riterranno il nemico che non si auanzerà, ne' potrà impedirli l'entrata: & per li soldati ch' andranno montando, le truppe s'ingrosseranno, & continuamente l'auantaggio de' tiri andrà moltiplicando, & il nemico sara forzato di piegar' & à suo danno perderla piazza.

Sò che molti in leggendo il presente trattato, dirranno che mi pasco di parole, & che non faccio altro che laudar l'inuentione delle mie arme, senza che sene veda nissuna esperienza, & che se fusse la cosa come io la descriuo, sarebbe già stata messa in essecutione: A cotesti rispondo che mentre s'è presentata l'occasione, ho fatto vedere per esperienza esser verò quel ch' io propongo; & se volessi dichiarar' il secreto, m'assicuro ch' in quindici giorni le bot-

teghe ne sarebbono piene; Ma io di questa maniera non haueria honore ne vtile veruno, d'hauerne vtile non ne spero; almeno vorria hauer' il contento di vedere che si facesse qualche cosa segnalata prima che l'inuentione sia publicata di modo ch' ogn' vno se ne posi seruire. Io come me non posso far la guerra: & frali Potentati della Christianità quelli i quali la puonno fare & hanno visto gran quãtità di maestri & persone curiose che fanno simili archibugi & moschetti per il medesimo effetto: & perche non hanno mai visto cosa che non sia piena d'imperfezione, quando sentono parlare di simil cosa li pare che più presto sia vna spetie di ciarlataneria, che cosa della quale ne posi prouenire gran benefitio in guerra.

Molte volte li Principi grandi si gouernano per consiglio de' soldati ben' esperimentati, che possedono l'arte della guerra: & il più delle volte questi tali per non hauer fatto altro studio che nelle armi ordinarie, & non essere mai stati dalla curiosità spinti ad intendere altre

nouità, quando ſentono parlare di qualche inſolita inuentione, ſenza veder' altra eſperienza; dicono che nella guerra non biſogna ſeruirſi d'altre armi che dell' ordinarie, per eſſer coſa eſperimentata: Hanno raggione, per non ſapere altre coſe megliori.

Simelmente ſi trouano principi grandi d'eleuato ingegno che ſono potenti di denari & gente. più che il ſuo nemico, & non ſi contentano delle parole ma vogliono vedere per eſperienza più d'vna volta la verità delle coſe, & hauendo ben riconoſciuta la qualità del vantaggio che nelle guerre che ſono nella Chriſtianità non poſſono ſeruire ſe nõ per vna cãpagna (come dico nel preſente trattato delli doppij moſchetti à carte 117) & ſe bene per detto vantaggio in detto tempo haueſſero qualche vittoria in qualche gran fatto d'arme, ò che guadagnaſſero qualche piazza, non ſarebbe guadagno, per eſſere ſolo per vna volta & il nemico haucrebbe l'inuẽtione per ſempre, che lo rinforzeria nel combattere. perchè chi è debole

di forza si serue de l'industria & delli vantaggi, & sarebbe più grande il danno che farebbe col tempo, che l'utile che si riceueria da detta inuentione, & sarebbe così per seruire la moschetteria à piedi & li archibugieri, à cauallo vno per dui nel combattere.

Li seruirebbe ancora grandemente sopra le nauili, trouandosi in occasione di combattere di discosto, si potriano seruire del tiro solo: & quando anderanno á bordare seruirsi delli dui tiri che faranno effetti stupendi: similmente li sara di gran benefitio in occasione d'hauere á mettere piede á terra per guadagnare qualche posto che bisognasse difenderlo.

Et per fuggire dunque tutti questi inconuenienti del nemico, trouano meglio non si seruire del detto auantaggio: Chi sarà soldato intenderà il resto.

Per le guerre che sono nella Christianità le dette auantaggiose arme portano conse le

dette suggettioni ma contra il Turco non cene neßuna & durerà sempre il nostro vantaggio, come si vede per esperienza che noi contra di loro continuamente habbiamo vsato le picche, corsaletti, huomini armati á cauallo, & loro non l'hanno mai vsate, la nostra caualleria vsa li archibugi, á ruota & le pistolle, & loro non l'hanno mai vsate ne l'vsano, maggiormente non vseranno li nostri industriosi archibugi & moschetti, & in tutte le occasioni oue si troueranno á combattere con le nostre auantaggiose armi resteranno comfusi, perderanno la conoscenza se la moschetteria hauerà tirato ó se vogliono tirare, nascerà tra loro vna certa incertitudine che non anderanno con il cuore franco á combattere.

In più occasioni ho oßeruato che non c'e nessuna arme che li facci tener briglia & che li fermi senon i tiri delli archibugi & moschetti semplici; quanto maggiormente li doppij li metteranno paura, & si confonderanno nel combattere? Tengo per certo ch' il detto van-

taggio li ha da mettere in disordine nella guerra, ma io non lo vedrò per esser le cose del mondo talmente disposte, che non c'e apparenza che S. M^ta^. cesarea facci guerra contro il Turco á mio tempo, essedo io digià vecchio. Mi verrà fatto giusto come all'asino che porta il vino & beue l'acqua, con mio grandissimo dispiacere: perchè non ho hauto mai cosa nell'animo che mi habbi dato maggior desiderio che di far qualche cosa degna di memoria nella guerra contra il Turco, & iui morire in seruitio di Dio; ma per non ci esser l'occasione, conosco d'essere immeriteuole di finire in così degno suggetto.